

CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT  
DER AUTONOMEN REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL

## DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

**OGGETTO:** Attribuzione valore attuale medio all'ex consigliere regionale "Omissis"

### IL PRESIDENTE

Visto il Testo unificato della legge regionale 26 febbraio 1995, n. 2, concernente "Interventi in materia di indennità e previdenza ai Consiglieri della Regione autonoma Trentino - Alto Adige", come modificata dalle leggi regionali 28 ottobre 2004, n. 4, 30 giugno 2008, n. 4, 16 novembre 2009, n. 8, 14 dicembre 2011, n. 8, nonché dalla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, successivamente modificata dalle leggi regionali 11 luglio 2014, n. 4 e 5;

Preso atto delle attribuzioni che le citate leggi regionali conferiscono al Presidente e all'Ufficio di Presidenza;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371 che approva il Testo unificato dei Regolamenti di esecuzione della legge regionale n. 2/1995 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige) e provvedimenti conseguenti" e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e di ogni atto conseguente;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 21 luglio 2014, n. 64 concernente l'adozione delle "Prime linee operative per l'applicazione delle leggi regionali n. 4 e n. 5 dell'11 luglio

## DEKRET DES PRÄSIDENTEN DES REGIONALRATES

**BETRIFFT:** Zuerkennung des Barwertes an den ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“

### DER PRÄSIDENT

Nach Einsicht in den Vereinheitlichten Text des Regionalgesetzes Nr. 2 vom 26. Februar 1995 betreffend „Bestimmungen über die Aufwandsentschädigung und die Vorsorge der Regionalratsabgeordneten der autonomen Region Trentino-Südtirol“, abgeändert durch die Regionalgesetze Nr. 4 vom 28. Oktober 2004, Nr. 4 vom 30. Juni 2008, Nr. 8 vom 16. November 2009, Nr. 8 vom 14. Dezember 2011 sowie durch das Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012, das nachfolgend mit den Regionalgesetzen Nr. 4 und 5 vom 11. Juli 2014 abgeändert worden ist;

In Anbetracht der von den zitierten Regionalgesetzen dem Präsidenten und dem Präsidium übertragenen Befugnisse;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 371 vom 26. November 2013, mit welchem der Vereinheitlichte Text der Durchführungsverordnungen zum Regionalgesetz Nr. 2/1995 mit seinen späteren Änderungen genehmigt worden ist;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregelung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, im Besonderen nach Einsicht in den Artikel 1 Absatz 2, 2. Satz, der vorsieht, dass sämtliche Akte, die vorhergehende Berechnungen des Barwertes laut Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 zum Gegenstand haben und alle sich daraus ergebenden Akte nichtig sind;

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 64 vom 21. Juli 2014 „Erste operative Leitlinien für die Anwendung der Regionalgesetze Nr. 4 und Nr. 5 vom 11. Juli 2014“, veröffentlicht im

2014”, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31/I-II del 5 agosto 2014, con la quale si stabilisce, tra l’altro, di procedere con tutti gli adempimenti relativi alla restituzione dovuta dai consiglieri regionali di cui all’allegato B) comprendente i consiglieri in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell’assegno vitalizio, ai sensi dell’art. 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 9 dicembre 2010, n. 407 di restituzione delle contribuzioni per quota aggiuntiva;

Visto il decreto della Presidente del Consiglio regionale 21 novembre 2013, n. 717, con il quale all’ex consigliere regionale “Omissis” - è stato attribuito l’assegno vitalizio determinato nell’importo lordo mensile di euro 4.127,72, pari al 30,40 per cento della base di calcolo definita nell’importo di euro 13.578,04, nonché l’importo di euro 35.058,77 (trentacinquemilacinquantotto/77) quale quota del valore attualizzato anticipabile, oltre all’importo di euro 130.000,00 (centotrentamila/00) di quote, trasferite a seguito della istituzione del Fondo Family, a termini dell’art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 8 ottobre 2014, n. 156, che ha dichiarato nullo il proprio decreto 21 novembre 2013, n. 717 a termini dell’art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 citata ed ha richiesto all’ex consigliere regionale “Omissis” la restituzione dell’intera somma attribuita quale quota del valore attualizzato in quanto il medesimo non aveva ancora maturato i requisiti per la corresponsione dell’assegno vitalizio come previsto dall’articolo 1, comma 4 della legge regionale n. 4/2014;

Preso atto, inoltre, che il citato decreto n. 156/2014 ha rinviato, come previsto dall’art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 5, l’attribuzione dell’assegno vitalizio e del valore attuale medio spettante ad un successivo provvedimento, da adottare ad avvenuta maturazione del diritto;

Visto l’art. 2 della legge regionale 15 novembre 2019, n. 7, che ha sostituito l’art. 1 della citata legge regionale n. 5/2014, prevedendo che l’età anagrafica per la maturazione del diritto

Amtsblatt der Region Nr. 31/I-II vom 5. August.2014, mit dem unter anderem beschlossen worden ist, alle Maßnahmen in Hinsicht auf die Rückzahlung zu ergreifen, welche die in der Anlage B) angeführten Regionalratsabgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der für die Auszahlung der Leibrente notwendigen Voraussetzungen sind, gemäß Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vornehmen müssen;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrates Nr. 407 vom 9. Dezember 2010 betreffend die Rückerstattung der Beitragszahlungen für den Zusatzanteil;

Nach Einsicht in das Dekret der Präsidentin des Regionalrats Nr. 717 vom 21. November 2013, mit welchem dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“ die Leibrente in Höhe von 4.127,72 Euro brutto monatlich, entsprechend 30,40 Prozent der Berechnungsgrundlage in Höhe von 13.578,04 Euro, und der Betrag in Höhe von 35.058,77 (fünfundreißigtausendachtundfünfzig/55) Euro als Vorschuss des Barwertes sowie der Betrag in Höhe von 130.000,00 (hundertdreißigtausend/00) Euro in Form von Anteilen, die im Sinne des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 nach der Errichtung des Family Fonds übertragen worden sind, zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrats Nr. 156 vom 8. Oktober 2014, mit dem das Dekret Nr. 717 vom 21. November 2013 im Sinne des Artikels 1 Absatz 2 des genannten Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 für nichtig erklärt worden ist und mit dem der ehemalige Regionalratsabgeordnete „Omissis“ ersucht worden ist, den gesamten Betrag des zuerkannten Barwertes zurückzuzahlen, da er die im Artikel 1 Absatz 4 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente noch nicht angereift hat;

Zur Kenntnis genommen, dass mit dem vorgenannten Dekret Nr. 156/2014 die Zuerkennung der Leibrente und des zustehenden durchschnittlichen Barwertes - so wie laut Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 5 vom 11. Juli 2014 vorgesehen - auf eine nachfolgende Maßnahme verschoben worden ist, welche bei Erreichen des Anrechtes zu ergreifen ist;

Nach Einsicht in den Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 7 vom 15. November 2019, welcher den Artikel 1 des genannten Regionalgesetzes Nr. 5/2014 ersetzt hat und

all'attribuzione dell'assegno vitalizio o comunque denominato è pari a quella fissata dalla legge 8 agosto 1995, n. 335, recante: "Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare", per i contributivi puri che abbiano maturato il diritto alla pensione anticipata nella gestione separata;

Visto, inoltre, il comma 2 del medesimo articolo 2 citato, il quale dispone che per ogni anno di mandato assembleare oltre il quinto anno, l'età richiesta per il conseguimento del diritto è diminuita di un anno, fino al limite di cinque anni di diminuzione e fino all'età minima di 60 anni;

Accertato che l'ex consigliere ha fatto parte del Consiglio regionale dal 17 dicembre 1998 al 1° dicembre 2008, con incarico di Assessore della Provincia autonoma di Trento dal 10 novembre 2003 al 18 settembre 2008 e rientro in Consiglio dal 29 settembre 2008 al 1° dicembre 2008, per un totale di anni 9, mesi 11 e giorni 5, valevole per anni 10 e ha maturato i requisiti contributivi per l'attribuzione dell'assegno vitalizio;

Vista la domanda di attribuzione dell'assegno vitalizio presentata in data 16 novembre 2020, acquisita al prot. n. 3637, Cons. reg., dall'ex consigliere regionale predetto che ha compiuto il sessantesimo anno di età in data "Omissis";

Vista la richiesta dell'ex consigliere regionale "Omissis" presentata in data 10 febbraio 2021, acquisita al prot. n. 571 Cons. reg. di riversare, al solo fine di incrementare il montante contributivo, i contributi per quota aggiuntiva avuti in restituzione maggiorati delle percentuali di rendimento derivanti dalla gestione del fondo ove i contributi erano depositati;

Visto il decreto del dirigente - Segretario generale - 18 febbraio 2021, n. 13 di accertamento in entrata delle somme restituite dall'ex consigliere "Omissis" ai sensi dell'art. 6, comma 7 della citata legge regionale n. 7/2019;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale 19 febbraio 2021, n. 4 di attribuzione dell'assegno vitalizio a decorrere dal 1° febbraio 2021;

vorsieht, dass das Alter für die Erwirkung des Anrechtes auf die wie auch immer genannte Leibrente jenes ist, das vom Gesetz Nr. 335 vom 8. August 1995 „Reform des Pflicht- und Zusatzrentensystems“ für reine Beitragszahler, die in der getrennten Verwaltung das Anrecht auf die vorzeitige Rente angereift haben, vorgesehen ist.

Nach Einsicht in den Absatz 2 des genannten Artikels 2, welcher verfügt, dass für jedes Jahr der Amtszeit, das über das fünfte Jahr hinausgeht, das für die Erwirkung des Anrechtes erforderliche Alter um ein Jahr, jedoch höchstens um fünf Jahre und höchstens bis zum sechzigsten Lebensjahr, herabgesetzt wird.

Festgestellt, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete dem Regionalrat vom 17. Dezember 1998 bis 1. Dezember 2008, mit dem Auftrag eines Landesrates der Autonomen Provinz Trient vom 10. November 2003 bis zum 18. September 2008 und Rückkehr in den Regionalrat ab 29. September 2008 bis zum 1. Dezember 2008, also für insgesamt 9 Jahre, 11 Monate und 5 Tage angehört hat, die als 10 Jahre gewertet werden, und somit die Beitragsvoraussetzungen für die Zuerkennung der Leibrente angereift hat;

Nach Einsicht in den am 16. November 2020 vom vorgenannten ehemaligen Regionalratsabgeordneten vorgelegten Antrag auf Zuerkennung der Leibrente, Prot. Nr. 3637 RegRat, der am „Omissis“ das sechzigste Lebensjahr erreicht hat;

Nach Einsicht in den Antrag des ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“ vom 10. Februar 2021, Prot. Nr. 571 RegRat, mit dem dieser darum ersucht, lediglich zwecks Erhöhung des Ausmaßes der Beträge die für den Zusatzanteil eingezahlten und um die Gebarungsergebnisse des Fonds, in dem sie verwaltet wurden, erhöhten Beträge, die ihm rückerstattet worden sind, wieder einzahlen zu dürfen;

Nach Einsicht in das Dekret der Führungskraft – des Generalsekretärs – Nr. 13 vom 18. Februar 2021 betreffend die bei den Einnahmen vorgenommene Feststellung der vom ehemaligen Abgeordneten „Omissis“ im Sinne des Artikels 6 Absatz 7 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 7/2019 rückerstatteten Beträge;

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 4 vom 19. Februar 2021 betreffend die Zuerkennung der Leibrente mit Ablauf 1. Februar 2021;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 27 maggio 2013, n. 334 con la quale viene adottato il "Regolamento concernente la determinazione del valore attuale di una quota di assegno vitalizio e disposizioni comuni con le contribuzioni per il trattamento indennitario" che al comma 1 dell'art. 1 prevede che gli assegni vitalizi siano calcolati sull'indennità parlamentare lorda di cui all'art. 1 della legge 31 ottobre 1965, n. 1261, fissata al 31 gennaio 2005, come rivalutata fino al 31 dicembre 2009, definita nell'importo di euro 13.578,04 e pertanto l'assegno vitalizio spettante all'ex consigliere "Omissis" è stato determinato nell'importo mensile lordo di euro 5.159,66 pari al 38,00 per cento (Tabella C allegata all'art. 48 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 26 novembre 2013, n. 371) della predetta base di calcolo;

Preso atto che, in applicazione dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6, l'assegno vitalizio deve essere attribuito nella misura ridotta del 30,40 per cento e per la differenza fra l'importo complessivo maturato e l'importo attribuito viene riconosciuto il valore attuale medio, come interpretato dall'art. 1 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4;

Considerato che a termini dell'art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dai commi 1 e 2, dell'art. 2, della legge regionale n. 4/2014;

Accertato, inoltre, che, ai sensi del comma 1, dell'art. 7 della legge regionale n. 4/2014, per i consiglieri che sono in attesa di maturare i requisiti per la corresponsione dell'assegno vitalizio, il valore attuale medio da riconoscere nel momento di maturazione dei medesimi viene corrisposto esclusivamente in liquidi;

Rilevato che, a termini dell'art. 3, comma 5 della legge regionale n. 4/2014, l'ex consigliere "Omissis" ha restituito l'importo di euro

Nach Einsicht in den Präsidiumsbeschluss Nr. 334 vom 27. Mai 2013, mit welchem die „Ordnungsbestimmungen betreffend die Festsetzung des Barwertes eines Teils der Leibrente und die Bestimmungen, die mit den Beitragszahlungen für die Abfindung gemeinsam sind“ erlassen worden sind, die in Artikel 1 Absatz 1 vorsehen, dass die Leibrenten auf die Bruttoaufwandsentschädigung für die Parlamentsabgeordneten gemäß Artikel 1 des Gesetzes Nr. 1261 vom 31. Oktober 1965 in dem zum 31. Jänner 2005 geltenden und bis 31. Dezember 2009 aufgewerteten Ausmaß in Höhe von 13.578,04 Euro berechnet werden und dass demnach die dem ehemaligen Abgeordneten „Omissis“ zustehende Leibrente im monatlichen Bruttobetrag in Höhe von 5.159,66 Euro entsprechend 38,00 Prozent der vorher genannten Berechnungsgrundlage (Tabelle C, die dem Artikel 48 des Präsidiumsbeschlusses Nr. 371 vom 26. November 2013 beigelegt ist) festgesetzt wird;

Zur Kenntnis genommen, dass in Anwendung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 die Leibrente im gekürzten Ausmaß in Höhe von 30,40 Prozent zuerkannt und für die Differenz zwischen dem insgesamt angereifen Betrag und dem zugewiesenen Betrag der durchschnittliche Barwert entsprechend der Auslegung laut Art. 1 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 zuerkannt wird ;

Hervorgehoben, dass Artikel 1 Absatz 4 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorsieht, dass für die Abgeordneten, welche die für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben, die Bestimmung des Artikels 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 in dem Sinn ausgelegt wird, dass die Berechnung des durchschnittlichen Barwertes bei Erreichen der genannten Voraussetzungen erfolgt, und zwar unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 2 Absätze 1 und 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014;

Des Weiteren festgestellt, dass im Sinne des Artikels 7 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 für die Abgeordneten, die in Erwartung der Erwirkung der Voraussetzungen für die Auszahlung der Leibrente sind, der zuzuerkennende Barwert zum Zeitpunkt der Erwirkung des Anrechtes ausschließlich in bar ausbezahlt wird;

Hervorgehoben, dass der ehemalige Regionalratsabgeordnete „Omissis“ im Sinne des Artikels 3 Absatz 5 des Regionalgesetzes

35.058,77 (trentacinquemilacinquantotto/77) ed ha messo a disposizione euro 130.000,00 (centotrentamila/00) di quote del Fondo Family con atto sottoscritto in data 20 gennaio 2021, acquisito al prot. n. 265 Cons. reg.;

Preso atto che le quote del Fondo Family, in argomento, sono state convertite da classe B) a classe A) e pertanto sono rientrate nel patrimonio del Consiglio regionale;

Considerato che il valore attuale medio spettante va calcolato con i parametri applicativi previsti all'art. 2 della legge regionale n. 4/2014;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 9 dicembre 2020, n. 19 ed in particolare il punto 4 che prende atto dei parametri applicativi citati da utilizzare per la determinazione del valore attuale medio;

Considerato che il valore attuale medio, in applicazione dei parametri previsti dalle disposizioni legislative, determinato dal consulente con nota pervenuta in data 30 aprile 2021, acquisita al prot. n. 1600 Cons. reg., è pari ad euro 264.273,70 lordi al netto del contributo di solidarietà previsto dal comma 3 dell'articolo 2 della legge regionale n. 4/2014;

Dato atto che deve essere applicata la deduzione prevista dall'articolo 19, comma 2 bis del TUIR, pari ad euro 619,74 e dedotta la contribuzione versata nel periodo 17 dicembre 2006 - 1° dicembre 2008, pari ad euro 51.922,99;

Dato atto, altresì, che per effetto dei calcoli su indicati si raggiunge un imponibile IRPEF di euro 211.730,96, la quota a titolo di IRPEF è pari ad euro 89.900,97;

Dato atto, infine, che la somma netta da corrispondere in liquidi a titolo di valore attuale medio è pari ad euro 174.372,73;

Preso atto che la quota a titolo di IRAP a carico del Consiglio regionale ammonta ad euro 17.997,13;

Visto il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 -

Nr. 4/2014 den Betrag in Höhe von 35.058,77 Euro (fünfundreißigtausendachtundfünfzig/55) zurückgezahlt hat und dass er mit der am 20. Jänner 2021, Prot. Nr. 265 RegRat, unterzeichneten Erklärung 130.000,00 (hundertdreißigtausend/00) Euro in Form von Anteilen des Family Fonds zur Verfügung gestellt hat;

Zur Kenntnis genommen, dass die betreffenden Anteile des Family Fonds von der Klasse B) in die Klasse A) umgewandelt worden sind und somit in das Vermögen des Regionalrates zurückgekehrt sind;

Festgestellt, dass der zustehende durchschnittliche Barwert mit den in Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Anwendungsparametern zu berechnen ist;

Nach Einsicht in den Beschluss des Regionalrates Nr. 19 vom 9. Dezember 2020 und im Besonderen nach Einsicht in Punkt 4, der die für die Ermittlung des durchschnittlichen Barwertes zu verwendenden Anwendungsparameter zur Kenntnis nimmt;

Festgestellt, dass sich der in Anwendung der von den Gesetzesbestimmungen vorgesehenen Parameter berechnete und vom Finanzberater mit dem am 30. April 2021, Prot. Nr. 1600 RegRat, eingegangenen Schreiben ermittelte durchschnittliche Barwert unter Berücksichtigung des laut Artikel 2 Absatz 3 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehenen Solidaritätsbeitrags auf 264.273,70 Euro brutto beläuft;

Zur Kenntnis genommen, dass die laut Artikel 19 Absatz 2-bis des Einheitstextes der Steuern auf das Einkommen vorgesehene Reduzierung im Ausmaß von 619,74 Euro zur Anwendung gebracht und die im Zeitraum 17. Dezember 2006 - 1. Dezember 2008 eingezahlte Beitragszahlung in Höhe von 51.922,99 Euro abgezogen werden muss;

Des Weiteren zur Kenntnis genommen, dass sich die IRPEF-Steuergrundlage aufgrund der oben angegebenen Berechnungen auf 211.730,96 Euro beläuft und der IRPEF-Anteil 89.900,97 Euro ausmacht;

Und schließlich zur Kenntnis genommen, dass demnach der in bar auszuzahlende Nettobetrag des durchschnittlichen Barwertes 174.372,73 Euro beträgt;

Zur Kenntnis genommen, dass sich der IRAP-Anteil zu Lasten des Regionalrates auf 17.997,13 Euro beläuft;

Nach Einsicht in das Legislativdekret Nr. 118

“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni;

Visto il bilancio finanziario gestionale 2021-2022-2023 approvato dall’Ufficio di Presidenza con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 65 e successive modificazioni;

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli:

- 285 “Valore attuale da liquidare ai beneficiari e relativi oneri fiscali a termini dell’art. 7 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4” del piano finanziario U.1.04.02.01.001,
- 270 “IRAP su valore attuale” del piano finanziario U.1.02.01.01.001
- 828 “Versamento delle ritenute fiscali sul valore attuale attribuito” del piano finanziario U.7.01.01.99.999

Preso atto di dover accertare l’importo di euro 89.900,97 al capitolo 428 “Ritenute fiscali su valore attuale” del piano finanziario E.9.01.01.99.999,

d e c r e t a

1. di liquidare, per le motivazioni in premessa indicate, all’ex consigliere regionale “Omissis” la somma netta di euro 174.372,73 quale ricalcolo del valore attuale medio disposto in esecuzione della legge regionale n. 6/2012, come modificata dalla legge regionale n. 4/2014, riservandosi di ripetere in tutto o in parte la somma erogata, qualora siano adottate - anche in attuazione di principi vincolanti dello Stato - norme legislative regionali che lo richiedano;

vom 23. Juni 2011 „Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes Nr. 42 vom 5. Mai 2009“;

Nach Einsicht in die mit Beschluss des Präsidiums Nr. 370 vom 31. Juli 2018 genehmigte Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates mit ihren nachfolgenden Änderungen;

Nach Einsicht in den mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 65 vom 22. Dezember 2020 genehmigten Gebarungshaushalt 2021-2022-2023, mit seinen späteren Änderungen;

Festgestellt, dass die entsprechenden Mittel auf den Kapiteln

- 285 „Den Anspruchsberechtigten auszahlender Barwert und entsprechende Steuern im Sinne des Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11.07.2014“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001,
- 270 „Wertschöpfungssteuer IRAP auf den Barwert“ des Finanzkontenplans U.1.02.01.01.001
- 828 “Zahlung der Steuern auf den zuerkannten Barwert“ des Finanzkontenplans U.7.01.01.99.999 vorhanden sind;

Zur Kenntnis genommen, dass der Betrag im Ausmaß von 89.900,97 Euro auf dem Kapitel 428 „Steuern auf den Barwert“ des Finanzkontenplans E.9.01.01.99.999 festgestellt werden muss,

v e r f ü g t

1. Aus den in den Prämissen angeführten Gründen wird dem ehemaligen Regionalratsabgeordneten „Omissis“ ausgehend von der Neuberechnung des durchschnittlichen Barwertes der Betrag im Ausmaß von 174.372,73 Euro netto in Anwendung des Regionalgesetzes Nr. 6/2012, so wie es mit dem Regionalgesetz Nr. 4/2014 abgeändert worden ist, zuerkannt, wobei sich die Verwaltung das Recht vorbehält, den ausbezahlten Betrag zur Gänze oder teilweise zurückzufordern, sofern – auch in Umsetzung der bindenden Vorschriften des Staates – regionale Bestimmungen erlassen werden, welche dies vorsehen.

- |   |  |
|---|--|
| <p>2. di impegnare la spesa complessiva di euro 264.273,70 comprensiva delle imposte sul capitolo 285 “Valore attuale da liquidare ai beneficiari e relativi oneri fiscali a termini dell’art. 7 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4” del piano finanziario U.1.04.02.01.001;</p>                  | <p>2. Die Gesamtausgabe in Höhe von 264.273,70 Euro, einschließlich Steuern, wird auf dem Kapitel 285 „Den Anspruchsberechtigten auszahlender Barwert und entsprechende Steuern im Sinne des Art. 7 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11.07.2014“ des Finanzkontenplans U.1.04.02.01.001 zweckgebunden.</p> |
| <p>3. di accertare al capitolo 428 “Ritenute fiscali su valore attuale” del piano finanziario E.9.01.01.99.999 l’importo di euro 89.900,97 e di impegnare la medesima somma al capitolo 828 “Versamento delle ritenute fiscali sul valore attuale attribuito” del piano finanziario U.7.01.01.99.999;</p> | <p>3. Der Betrag in Höhe von 89.900,97 Euro wird auf dem Einnahmenkapitel 428 “Steuern auf den Barwert“ des Finanzkontenplans E.9.01.01.99.999 festgestellt und auf dem Ausgabenkapitel 828 „Zahlung der Steuern auf den zuerkannten Barwert“ des Finanzkontenplans U.7.01.01.99.999 zweckgebunden.</p>  |
| <p>4. di impegnare la spesa di euro 17.997,13 per IRAP, sul capitolo 270 “IRAP su valore attuale” del piano finanziario U.1.02.01.01.001;</p>   | <p>4. Die Ausgabe in Höhe von 17.997,13 Euro für die IRAP-Steuer wird auf dem Kapitel 270 “Wertschöpfungssteuer IRAP auf den Barwert“ des Finanzkontenplans U.1.02.01.01.001 zweckgebunden.</p>  |
| <p>5. di dare atto che alla liquidazione delle somme oggetto del presente decreto si provvederà ai sensi dell’art. 29 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370 e successive modificazioni.</p>  | <p>5. Die entsprechende Auszahlung der Beträge, die Gegenstand dieses Dekretes sind, wird im Sinne des Artikels 29 der mit dem Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018 genehmigten Verordnung über das Rechnungswesen mit ihren nachfolgenden Änderungen vorgenommen.</p>                          |

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi:

- a) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi degli artt. 29 e ss. del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni decorrenti dalla conoscenza dello stesso, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Gegen dieses Dekret können alternativ nachstehende Rekurse eingelegt werden:

- a) Rekurs beim Regionalen Verwaltungsgericht Trient, der im Sinne des Art. 29 und nachfolgende des GvD Nr. 104 vom 2. Juli 2010 von den Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 60 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, einzulegen ist;
- b) außerordentlicher Rekurs an den Präsidenten der Republik, der von Personen, die ein rechtliches Interesse daran haben, innerhalb 120 Tagen ab dem Datum, an dem die Maßnahme zur Kenntnis genommen wurde, im Sinne des Art. 8 des DPR vom 24. November 1971, Nr. 1199 einzulegen ist.

#### IL PRESIDENTE/DER PRÄSIDENT

- Roberto Paccher -

(firmato digitalmente/digital signiert)

Per l’annotazione dell’impegno di spesa ai sensi dell’art. 24, comma 1 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 370/2018

IL SEGRETARIO GENERALE  
- dott. Stefan Untersulzner -

Für die Vormerkung der Ausgabenverpflichtung gemäß Art. 24 Absatz 1 der Verordnung über das Rechnungswesen, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370/2018

DER GENERALSEKRETÄR  
- Dr. Stefan Untersulzner -

(firmato digitalmente)

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 27 del Regolamento di contabilità approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 31 luglio 2018, n. 370

LA DIRETTRICE DELL'UFFICIO BILANCIO

- dott.ssa Lucia Moser -  
(firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).

(digital signiert)

Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle im Sinne des Art. 27 der Verordnung über das Rechnungswesen des Regionalrates, genehmigt mit Präsidiumsbeschluss Nr. 370 vom 31. Juli 2018

DIE LEITERIN DES AMTES FÜR HAUSHALT

- Dr<sup>in</sup> Lucia Moser -  
(digital signiert)

Falls dieses Dokument in Papierform übermittelt wird, stellt es die für alle gesetzlichen Wirkungen gültige Kopie des elektronischen digital signierten Originals dar, das von dieser Verwaltung erstellt und bei derselben aufbewahrt wird (GvD Nr. 82/2005). Die Angabe des Namens der unterzeichnenden Person ersetzt deren eigenhändige Unterschrift (Art. 3 des GvD Nr. 39/1993).